



**Don Gino, a tre mesi dalla morte:
il ricordo della comunità parrocchiale**



**Estate in parrocchia: momenti
di condivisione, ritrovo e aggregazione**



**Dodici Stelle, pia pratica in onore
di Maria Immacolata (diretta streaming)**

In questo numero anche:

- ✓ **Sinodo sulla famiglia, ci siamo**
- ✓ **Antonio Picca, verso il sacerdozio**

ComUnione, mensile di informazione religiosa per la pastorale della **Parrocchia san Bernardino di Molfetta**

MANOSCRITTO PER USO INTERNO

Direttore responsabile: Marcello la Forgia

Vicedirettore: Berto Ventura

Redazione: Paola la Forgia, Giacomo de Candia, Marianna Scattarelli, Mirko Sabato, Nicola Petruzzella

Per questo numero ha collaborato:
Anna Maria Farinola

Parroco: don Pasquale Rubini

Progetto grafico e impaginazione:
Equipe delle Comunicazioni Sociali



Ciao don Gino, umile pastore della nostra Diocesi

 di *Redazione*

La Diocesi di Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi, lo scorso 6 luglio, ha vissuto, dopo più di 20 anni, la Pasqua del suo Pastore. Nel silenzio e nella serena pace di quella sera, Mons. **Luigi Martella**, accompagnato dalla Vergine Maria, cui era molto devoto, ha celebrato la sua Pasqua.

La perdita di don Gino ha generato nella comunità smarrimento e sconforto: la fede, però, ha permesso alla stessa comunità di accettare amorevolmente la volontà di Dio e di proseguire il suo cammino di Chiesa, secondo le indicazioni di don Gino, con la certezza che il Signore non solo avrà accolto nella sua luce gaudiosa la sua anima, ma donerà alla Diocesi un pastore che sappia prendere per mano e condurre il gregge di don Gino.

La *Redazione* di *ComUnione* ha raccolto gli interventi di alcuni parrochiani per ricordare don Gino, particolarmente affezionato alla comunità parrocchiale di San Bernardino.

«Il Vescovo Luigi è stato per tutti noi un dono meraviglioso del Padre Celeste, limpida immagine di Gesù Buon Pastore, autentica manifestazione della tenerezza dello Spirito Santo. Sostenuto dalla Vergine Santa, ha fedelmente annunziato il Vangelo, testimoniando la bellezza della carità di Cristo. Ha fatto risplendere con il suo ministero episcopale la sollecitudine amorosa della Chiesa e la gioia di essere al servizio dei poveri. Dal cielo continuerà a benedirvi con il suo sorriso paterno». (don Pasquale, parroco).

«Mons. Martella è sempre stato vicino alla nostra comunità, all'AC parrocchiale e al coro "Harmonia Mundi". Sin dalla sua visita pastorale manifestò subito la gioia nel vedere tanti ragazzi, giovani e adulti impegnati a servizio degli altri. Del coro era davvero innamorato. Ci ha seguiti in molti concerti ed eventi culturali al di fuori della parrocchia e nella diocesi. Per noi ha elargito sempre parole di incoraggiamento e di speranza. Un giorno mi ha anche parlato della sua passione per la musica sacra che ha nutrito sin da quando era seminarista cantando come tenore II nella schola cantorum. L'ultimo ricordo di don Gino è legato proprio all'AC e risale al 5 luglio del 2015 quando ha relazionato durante il campo diocesano invi-

tandoci ad essere testimoni di speranza e ad essere "umani in un mondo disumano"». (Nicola Petruzzella, presidente di AC parrocchiale).



«Quando penso al rapporto seminarista – Vescovo, mi viene spontaneo pensare al rapporto che noi seminaristi teologi abbiamo avuto con il nostro amato pastore don Gino. Tra tanti bei ricordi, uno indelebile, è la visita puntuale e precisa che noi seminaristi di teologia rivolgevamo a sua Ecc.za ogni 10 marzo, giorno del suo anniversario di Ordinazione Episcopale, e in questa occasione festeggiavamo anche il suo compleanno che cadeva il 9 marzo. Ricordo il suo sorriso che ci accoglieva all'ingresso in episcopio. Questo momento personalmente è stato vissuto sempre con gioia e fraternità e non potrò mai dimenticare la paternità, la discrezione

e l'attenzione che Mons. Martella ha riservato a noi ragazzi in cammino verso il sacerdozio. Grazie don Gino». (Antonio Picca, seminarista e parrocchiano).

«La prematura dipartita del Vescovo don Gino rappresenta per me una circostanza che mi spinge a rileggere il passato. Con il passare del tempo, ho avvertito uno strano vuoto di riferimento, un'assenza paterna che mi rende confuso e smarrito. Il suo ministero episcopale si è intrecciato con il mio personale percorso di fede. Tutti i miei incarichi di impegno e responsabilità, parrocchiali, diocesani e regionali in Azione Cattolica, sono stati svolti per sua nomina e sotto la sua benedizione. Don Gino mi ha lasciato operare in piena libertà e autonomia, consigliandomi null'altro che la prudenza e la preghiera, confidando solo nella reciproca fiducia e nel rispetto. Solo uomini di grande fede sono capaci di agire così in profondità e incidere nell'interiorità della persona. Un esempio di autentica carità di un pastore nei confronti della sua gente. Grazie di cuore, don Gino». (Leonardo Squeo, incaricato regionale Azione Cattolica per il Settore Adulti).

«Caro don Gino, la nostra Confraternita è cresciuta tanto grazie a te. La tua presenza rendeva la nostra festa importante e riempiva i nostri cuori di gioia, perché vedevamo nei tuoi occhi tanto amore per la Vergine Immacolata. Veglia su di noi, affidiamo a te le nostre preghiere. Grazie per la tua testimonianza e il tuo esempio di bontà che ha alimentato la nostra devozione». (Michelangelo Capurso, Confraternita dell'Immacolata).

«6 luglio 2015, fatidico giorno. Perdita di don Gino. Ti aspetti che, la mattina, squilli il telefono e qualcuno ti auguri una buona giornata. Purtroppo, quel 6 luglio non è stato così. Il telefono ha squillato e mi sono sentita dire "Hai sentito? Don Gino non c'è più". Il gelo totale. Ma, allo stesso tempo la risposta: "Non ci credo, è una burla". Quella era, purtroppo, l'amara realtà.

A distanza di tre mesi dalla sua dipartita, preghiamo affinché il Signore lo premi per la sua autentica testimonianza di Fede». (Franca Massimo, animatrice del Gruppo delle Famiglie).




«Ho sempre colto sul volto del Vescovo Martella una gioia particolare ogniqualvolta è venuto in mezzo a noi, nella Comunità di San Bernardino. Don Gino, Pastore buono, cioè bello, coglieva distintamente la vicinanza e l'affetto filiale di tutti i fedeli e se ne rallegrava in cuor suo, sentendosi a pieno diritto come a casa sua, come ha avuto modo di esprimere chiaramente in diverse circostanze. Un clima ancor più caloroso e coinvolgente si è respirato in occasioni di incontri con i ragazzi e i giovani, come nel conferimento della Cresima, concerti eseguiti dalla corale giovanile, per l'accoglienza semplice e al tempo stesso gioiosa che hanno saputo creare all'amato Vescovo, con l'immancabile chicca finale, in genere di carattere musicale, che Egli ha mostrato di gradire particolarmente. Il Vescovo ha espresso apprezzamento per tutta la nostra Comunità, con una particolare simpatia e predilezione per i giovani, ai quali ha rivolto co-

stantemente parole di gratitudine e incoraggiamento». (Matteo Corrieri, responsabile gruppo Catechisti).

«Tre aspetti, tra i tanti, ho sempre apprezzato di don Gino: il suo essere umile, veramente accogliente (nel silenzio) e la parola sferzante delle omelie e dei suoi scritti. Ricordo sempre con piacere un'intervista fatta nel 2010 per l'avvio della fase diocesana del processo di beatificazione di Mons. Bello, quando lo conobbi di persona per la prima volta. Ma è rimasto indelebile nella memoria il giorno in cui don Gino ha conferito ad alcuni parrocchiani il mandato di Animatori della Cultura e della Comunicazione, lui che era anche Delegato della CEP per la Cultura e le Comunicazioni sociali in Puglia. Indelebile quel giorno e quel suo sorriso paterno, intriso di quel gioioso consenso evangelico, quando, alla presentazione dei candidati al mandato, i 5 parrocchiani di San Bernardino furono presentati come "La squadra terribile di San Bernardino". Il vuoto fisico si avverte, ma è un vuoto sanato ogni giorno dall'Amore traboccante del Signore, con la consapevolezza che don Gino continua a guidare la sua Chiesa diocesana. Grazie don Gino, di tutto». (Marcello la Forgia, responsabile Equipe delle Comunicazioni).

Azione Cattolica San Bernardino, estate in movimento

 di Nicola Petruzzella (presidente AC parrocchiale)

L'Azione Cattolica della Parrocchia San Bernardino anche quest'anno ha proposto non pochi momenti di ritrovo e condivisione in un periodo dell'anno molto particolare dedicato solitamente alle vacanze e al divertimento. Tutti i gruppi della nostra associazione sono stati protagonisti di questo periodo, a partire dai ragazzi di ACR per finire agli adulti.

Lo scorso 5 giugno si è tenuto il primo momento a cura dei ragazzi di ACR: il «*Gran galà sotto le stelle*», un evento ormai consolidatosi nel tempo durante il quale tutti i gruppi di ACR hanno rappresentato con il canto, la danza e la recitazione dei contenuti cristiani, inerenti al percorso svolto durante l'anno associativo nei gruppi di ACR. La seconda parte del Gran Galà è stata vissuta il 20 giugno con i Giovanissimi di AC che ci hanno proposto alcuni momenti divertenti principalmente in vernacolo molfettese.

Altre attività che hanno visto coinvolta tutta l'associazione sono state la bicicletata del 21 giugno e i tornei di calcio e pallavolo del 27 giugno. Altri momenti importantissimi in questa estate sono stati i campi scuola: il primo è stato vissuto dagli adulti della comunità parrocchiale. Il gruppo ha optato per un percorso di tre giorni (17-19 luglio) nella zona del pescarese sulle orme di alcuni santi importanti per la Chiesa, tra cui San Bene-

detto, San Gabriele e San Camillo. Sono stati tre giorni molto intensi ricchi di spiritualità, preghiera e sano divertimento. Fra i santuari e i luoghi visitati, Montecassino, Subiaco, San Gabriele dell'Addolorata, Sulmona, Manoppello, Bucchianico e, infine, Lanciano dove si è potuto contemplare il famosissimo miracolo Eucaristico.

Altro momento cardine e tanto atteso è stato il campo-scuola svoltosi dal 27 luglio al 2 agosto presso Vitulano (BN). Protagonisti di questa magnifica esperienza formativa sono stati i ragazzi di ACR, i Giovanissimi e i Giovani di AC. Sono stati 7 giorni molto proficui, iniziati con la visita ai laghi di Monticchio e terminati con la visita e la celebrazione della Santa Messa nel santuario di Pompei.

Non sono mancati i momenti formativi che quest'anno riguardavano l'identità della persona in relazione con Dio e con il prossimo:

perciò, il campo è stato intitolato "Il coraggio di essere umani". Tanti i momenti di preghiera, dalle lodi mattutine ai vesperi e all'adorazione eucaristica. Innumerevoli le occasioni per consolidare amicizie e relazioni: tornei, grandi giochi, serate. Al termine di queste belle esperienze vissute nello spirito di figli di Dio non possiamo che sentirci più arricchiti, in primo luogo per aver consolidato la nostra amicizia con Gesù, poi per aver dato un



senso alle nostre giornate libere, al periodo che per molti si trasforma in un tempo di stasi. Papa Francesco ci chiede di uscire, di metterci in movimento verso l'esterno e verso il prossimo. Nel nostro piccolo ci abbiamo provato grazie alla presenza costante del nostro assistente spirituale, don Pasquale Rubini, e di tutti gli educatori e animatori

che instancabilmente hanno dedicato il loro tempo per la crescita dei nostri aderenti.

Queste attività da un lato hanno concluso l'anno associativo appena trascorso, dall'altro ci hanno proiettato nell'anno associativo ormai alle porte. Grazie all'AC siamo già pronti e carichi per vivere nuove esperienze alla sequela di Cristo.

Dodici Stelle, anche quest'anno la pia pratica (in diretta streaming)

 di Anna Maria Farinola (animatore della Cultura e della Comunicazione)

«Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle». Nel Nuovo Testamento e nell'Apocalisse la corona è simbolo di trionfo e di vittoria. È ripresa, dallo scorso 6 settembre, nella Parrocchia san Bernardino, la pia pratica delle **Dodici Stelle** in onore della Vergine Maria Immacolata, in preparazione alla novena e alla festa liturgica dell'8 dicembre, organizzata dalla Confraternita dell'Immacolata Concezione e

dall'Associazione femminile (la pia pratica si svolge ogni sabato, a conclusione della celebrazione eucaristica delle ore 19.30 e nel periodo invernale alle ore 19). Inoltre, anche quest'anno parteciperanno le Associazioni Mariane cittadine e le Confraternite dell'Immacolata Concezione dei paesi limitrofi. Nel segno del gemellaggio, che in questi anni ha caratterizzato la Confraternita, saranno presenti in parrocchia la Confraternita Maria SS.ma Immacolata della città di Casarano (Le) il 31 ottobre e l'Arciconfraternita Maria SS.ma Immacolata della città di Bitonto e la Confraternita Maria



SS.ma Immacolata della città di Taranto il 21 novembre.

Ogni Stella è caratterizzata dalla lettura di alcune meditazioni sulla vergine Maria, veri e propri "tesori" che rendono ancora più meraviglioso e profondo l'amore filiale nei confronti della Madonna da parte della comunità parrocchiale, confraternale e di tutti i devoti.

Maria ha sempre sorretto la Chiesa, le nostre famiglie, i suoi figli per questo ci rivolgiamo a lei nella

certezza che la venerazione della Vergine Santa ci aiuterà a vivere più profondamente i misteri della nostra salvezza, sperimentandone l'efficacia e assaporandone la fruttuosità. A Lei, noi tutti ci affidiamo perché con il suo materno aiuto possiamo mettere in pratica i comandamenti di Dio ed essere testimoni del suo amore e della sua

grandezza.

Inoltre, tutte le Dodici Stelle saranno trasmesse **in diretta sul canale streaming** della Parrocchia san Bernardino (www.livestream.com/parrocchiasanbernardino), ma sarà anche possibile accedervi direttamente dal sito parrocchiale tramite sidecar e popup (www.parrocchiemolfetta.it).

Sinodo sulla famiglia, il ministero e la vocazione della famiglia

 di Marcello la Forgia

Ormai ci siamo. Tra qualche giorno inizierà il **Sinodo ordinario sulla famiglia**, dopo quello straordinario tenutosi nell'ottobre 2014. Dopo aver riflettuto su «*Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione*» (2014), la XIV Assemblea Generale Ordinaria (4-25 ottobre 2015) tratterà il tema «*La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo*». Il lungo cammino sinodale appare così segnato da tre momenti

connessi: l'**ascolto**, per guardare alla realtà della famiglia oggi; lo **sguardo fisso sul Cristo** per ripensare con rinnovata freschezza ed entusiasmo quanto la rivelazione, trasmessa nella fede della Chiesa, ci dice sulla bellezza, sul ruolo e sulla dignità della famiglia; il **confronto alla luce del Signore Gesù** per discernere le vie con cui rinnovare la Chiesa e la società nel loro impegno per la famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna.

In questo anno, tutto il Popolo di Dio è stato coinvolto nel processo di riflessione e approfondimento, anche grazie alla settimanale guida del Santo Padre, che con le sue catechesi sulla famiglia nelle Udienze generali e in varie altre occasioni ha accompagnato il cammino comune. Peraltro, è utile leggere (o rileggere) l'«*Instrumentum Laboris*» del Sinodo che non solo analizza i contesti antropologico-culturale e socio-economico della famiglia, ma anche alcuni suoi aspetti decisivi come inclusione, affettività, discernimento e vocazione, evangelizzazione, formazione, educazione e rapporti con la Chiesa.



Il Sinodo dei Vescovi, riunito intorno al Papa, rivolgerà il suo pensiero a tutte le famiglie del mondo con le loro gioie, le loro fatiche, le loro speranze.

Nella veglia di preghiera del 4 ottobre 2014, in preparazione al Sinodo straordinario sulla famiglia, Papa Francesco ha evocato in ma-

niera semplice e concreta la centralità dell'esperienza familiare nella vita di tutti. «*Scende ormai la sera sulla nostra assemblea. È l'ora in cui si fa volentieri ritorno a casa per ritrovarsi alla stessa mensa, nello spessore degli affetti, del bene compiuto e ricevuto, degli incontri che scaldano il cuore e lo fanno crescere, vino buono che anticipa nei giorni dell'uomo la festa senza tramonto.*»

Grembo di gioie e di prove, di affetti profondi e di relazioni a volte ferite, la famiglia è veramente "scuola di umanità": nonostante i tanti segnali di crisi dell'istituto familiare nei vari contesti del "villaggio globale", il desiderio di famiglia resta vivo, in specie fra i giovani, e motiva la Chiesa ad annunciare senza sosta e con convinzione profonda il "Vangelo della famiglia" che le è stato affidato con la rivelazione dell'amore di Dio in Gesù Cristo e ininterrottamente insegnato dai Padri, dai Maestri della spiritualità e dal Magistero della Chiesa. Ecco perché la famiglia assume per la Chiesa un'importanza del tutto particolare e, nel momento in cui tutti i credenti sono invitati a uscire da se stessi, è necessario che la famiglia si riscopra come soggetto imprescindibile per l'evangelizzazione.



Antonio Picca, verso il sacerdozio: ammissione all'Ordine Sacro

«*Il rito di Ammissione tra i candidati al Diaconato e al Presbiterato, che conclude il primo biennio formativo, manifesta pubblicamente l'orientamento vocazionale di coloro che aspirano al Diaconato e al Presbiterato; esprime l'accettazione della loro offerta da parte della Chiesa particolare, richiede ai nuovi candidati di applicarsi con rinnovato impegno nel portare a termine la preparazione.*». L'estratto del «*Documento per la formazione dei Presbiteri in Italia*» (n. 111) delinea le caratteristiche fondamentali del rito di **Ammissione all'Ordine Sacro**, primo ufficiale passo verso il sacerdozio. Lo scorso 5 settembre è stato il giovane parrocchiano **Antonio Picca**, seminarista al Seminario Regionale di Molfetta, cresciuto e formatosi proprio nella Parrocchia San Bernardino, ad esprimere, davanti alla Chiesa, la volontà di proseguire il suo cammino di formazione e vocazione (con altri 3 seminaristi della Diocesi). Il rito si è svolto durante la celebrazione eucaristica in Cattedrale, presieduta da S. Ecc.za Rev.ma Mons. Felice di Molfetta, Vescovo di Cerignola – Ascoli Satriano.

La comunità parrocchiale di San Bernardino gioisce per tutte le vocazioni sacerdotali, in particolare quelle comunitarie, e prega per Antonio affinché il suo "sì" al servizio sacerdotale trovi ispirazione costante, consolidamento e compimento nell'Amore del Signore.

Questo Sinodo è un momento importante per la Chiesa, a prescindere dalle polemiche e dalle diverse posizioni che genererà: dobbiamo pregare affinché lo Spirito Santo guidi con forza la Chiesa e i Vescovi riuniti e indirizzare la nostra attenzione di fedeli e famiglie cristiani proprio su questo rilevante avvenimento che, partendo dall'ascolto delle sfide sulla famiglia, intende volgere lo sguardo alla sua vocazione e missione nella Chiesa e nel mondo contemporaneo. La famiglia, oltre che sollecitata a

rispondere alle problematiche odierne, è soprattutto chiamata da Dio a prendere sempre nuova coscienza della propria identità missionaria di Chiesa

domestica anch'essa "in uscita". In un mondo spesso segnato da solitudine e tristezza, il "Vangelo della famiglia" è davvero una buona notizia.

PARROCCHIA SAN BERNARDINO - CALENDARIO OTTOBRE 2015

1	GIOVEDÌ	
2	VENERDÌ	Adorazione eucaristica comunitaria - ore 19.30
3	SABATO	Celebrazione e Stella - Messa ore 19.30 <i>Raccolta alimentare parrocchiale</i>
4	DOMENICA	Supplica alla Madonna di Pompei - Messa ore 11.30, a seguire la supplica <i>Raccolta alimentare parrocchiale</i>
5	LUNEDÌ	<i>Raccolta alimentare parrocchiale</i>
6	MARTEDÌ	<i>Raccolta alimentare parrocchiale</i>
7	MERCOLEDÌ	<i>Raccolta alimentare parrocchiale</i>
8	GIOVEDÌ	<i>Raccolta alimentare parrocchiale</i>
9	VENERDÌ	<i>Raccolta alimentare parrocchiale</i>
10	SABATO	Celebrazione e Stella - Messa ore 19.30 <i>Raccolta alimentare parrocchiale</i>
11	DOMENICA	Apertura Anno Catechistico 2015-2016 - Messa ore 10.00 (con bambini e genitori) <i>Raccolta alimentare parrocchiale</i>
12	LUNEDÌ	
13	MARTEDÌ	
14	MERCOLEDÌ	
15	GIOVEDÌ	
16	VENERDÌ	Catechesi di don Pasquale - ore 19.30
17	SABATO	Celebrazione e Stella - Messa ore 19.30
18	DOMENICA	
19	LUNEDÌ	
20	MARTEDÌ	
21	MERCOLEDÌ	
22	GIOVEDÌ	
23	VENERDÌ	
24	SABATO	Celebrazione e Stella - Messa ore 19.30
25	DOMENICA	
26	LUNEDÌ	
27	MARTEDÌ	
28	MERCOLEDÌ	
29	GIOVEDÌ	
30	VENERDÌ	
31	SABATO	Celebrazione e Stella - Messa ore 19.00